



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO ALESSANDRIA

A S.E. il Prefetto di Alessandria

Oggetto: Memoria scritta

Egregio Prefetto,

La scrivente Organizzazione Sindacale ha richiesto il Suo autorevole intervento, in estrema ratio, visto la difficoltà ormai evidente di abbassare i toni del conflitto in sede locale, qui ad Alessandria.

Premesso che dal lontano 2004, entrata a regime del CNVVF nel diritto pubblico, l'asse del diritto si è spostato, di fatto, dal lavoratore all'amministrazione.

In Alessandria la situazione è divenuta, passo dopo passo, sempre più invivibile e atipica rispetto al resto del territorio.

Ne è esempio il tentativo di accordo decentrato sui criteri di mobilità i quali ai sensi dell'art 44 del DPR 64, di fatto, escludono gli accordi nazionali (sinonimo di uniformità e uguale trattamento tra lavoratori nel territorio) cui i criteri di mobilità del 2013 e gli accordi sulle leggi speciali del 2015. Fatto che ha determinato lo sgomento tra molti lavoratori ed esponendo la stessa amministrazione locale alla possibilità di ricorsi presso il giudice ordinario del lavoro, qualora il "singolo" stesso si sentisse leso.

La scrivente, in merito a tale "lodo", chiede il recepimento di tale normativa nazionale a garanzia di tutti i lavoratori che vada a integrare l'accordo ultimo firmato. Inoltre chiediamo che la mobilità locale sia determinata dalla differenza matematica tra la dotazione teorica e quella reale non omettendo nessun passaggio normativo (numeri minimi del dispositivo di soccorso) e pertanto, si rende necessario, riconvocare le oo.ss.

Altri problemi di natura normativa affliggono il comando di Alessandria, prima fra tutti il distorto concetto di sicurezza sui luoghi di lavoro, a titolo di esempio: un semplice recipiente di plastica posto in un drone con scritto "indumenti con sospetto amianto" la dice lunga su come siamo trattati qui.

Se poi si comincia a parlare di "zone dedicate" e "aree promiscue" ecco che tutto assume forme e interpretazioni personali e lesive verso l'unica lavoratrice donna di tutta la provincia; scatenando un'incomprensione tra lavoratori a danno di quell'armonia che necessita al nostro ambiente.

La stessa lavoratrice ha subito attacchi personali ammessi, con verbale in sede locale, dall'attuale dirigente di Alessandria... la lavoratrice nella vicenda, ultima menzionata, ha avuto come colpa l'essere in maternità. Paradossale ma vera, questa condizione che la dirigenza locale ha inteso sempre trattare come una malattia portando la scrivente a dover superare un mondo fatto di superficialità al limite della misoginia.

Insomma ad Alessandria tutto è retto da un personalismo dell'amministrazione locale la quale più volte "richiamata" dal centro ha in sostanza fatto finta di non capire ed ha continuato la propria gestione "privata del diritto".

Vede, signor Prefetto, noi siamo consapevoli che il riordino del CNVVF impone delle responsabilità maggiori ai datori di lavoro locali i quali si ritrovano a essere gli unici responsabili del soccorso penalmente e civilmente con numerosi problemi di gestione irrisolti per via della mancanza di fondi.

Non comprendiamo il motivo per cui debbano essere i lavoratori a pagare con transumanza, perdita di diritti della persona, sovraccarico di lavoro, perdita economica, scadimento della qualità della vita, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc... le scelte strategiche del centro.

Con questa nostra nota, chiediamo che la linea di principio nazionale sia motivo di riflessione per il dirigente locale il quale deve, attraverso un dialogo costruttivo, garantire il rispetto delle regole.

Sempre per un dialogo costruttivo e per le corrette relazioni sindacali avremmo bisogno di risposte concrete su molti altri argomenti facenti parte dello stato di agitazione che andiamo a elencare e per i quali non sono state fornite risposte se non in forma evasiva poco esaustiva.

Mezzi di soccorso, carro crolli e carro schiuma, materiale nbc scaduto... sala operativa con predisposizione postazioni e chiamate in ingresso uffici e formazione del personale addetto anche in previsione del numero unico di soccorso.

Fallimentare riduzione del dispositivo di soccorso da 41 unità, come previsto dalla classificazione del comando provinciale, a 38 unità minime con la scusante di poter smaltire le ferie arretrate.

Pagamento missioni art 28... ore banca tempo per lavoratrice madre da ricalcolare come altre economie da riconoscere a causa del trattamento ricevuto e specificato in precedenza.

Chiarimenti pagamento straordinario per soccorso inserito in banca del tempo, vigilanza Luna Rossa e corsi antincendio 81/08. Reintegri personale SAF presso la sede di Alessandria.

Indumenti contaminati amianto se lavanderia ha requisito per sanificazione altrimenti il rischio di contaminare i civili e l'ambiente è seriamente alto.

Mal funzionamento sistemi di accesso alla sede centrale e sistemi di video sorveglianza, dislocazione erogatore di acqua in un luogo da individuare e accessibile da parte del personale.

Pubblicazione sulla rete intranet del comando dei contratti integrali inerenti la mensa e le pulizie.

Siamo disponibili a congelare lo stato di agitazione in attesa, breve, di ricevere riscontri positivi da parte del dirigente provinciale.

Alessandria lì, 18/04/2017

Per il Coordinamento Provinciale
USB ALESSANDRIA
Giovanni MACCARINO

